

Notizie in breve dal tavolo negoziale, 20 maggio 2011

Venerdì 20 maggio, si è svolto l'incontro fra la delegazione di parte pubblica, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze sindacali unitarie.

La delegazione di parte pubblica ha introdotto l'unico tema all'ordine del giorno, relativo alla riorganizzazione delle strutture di Ateneo. Il Direttore ha spiegato come tale processo impegnerà tutto l'anno corrente a causa di alcune fondamentali modifiche alle strutture introdotte dalla c.d. riforma Gelmini –rivisitazione del ruolo delle Facoltà nonché nuova configurazione dei Dipartimenti esistenti – che con molta probabilità renderà necessario intervenire con ulteriori aggiustamenti nel corso dell'anno successivo. Il progetto organizzativo è stato pensato nel rispetto delle linee guida fornite dal vertice dell'Ateneo, con particolare riferimento a due principi cardine: a) superamento della strutturazione in Poli; b) nessun costo aggiuntivo.

Di seguito le principali novità presentate al tavolo:

- 1) Introduzione di due nuove aree dirigenziali - Programmazione valutazione e sviluppo organizzativo e Comunicazione e relazioni esterne - alle quali viene attribuita natura di staff.
- 2) Divisione della precedente unica area dirigenziale della didattica e della ricerca in due aree distinte.
- 3) Progressivo superamento della logica dei Poli a favore dell'introduzione di Presidi territoriali che, pur continuando a rimanere radicati nella zona in cui attualmente operano, non dipenderanno più dal Dirigente di Polo ma dall'Area dirigenziale centrale alla quale afferiscono le varie funzioni. Tale operazione dovrebbe permettere di superare una delle maggiori criticità del sistema attuale, consentendo una standardizzazione delle procedure verso il livello più alto.
- 4) La deroga allo schema di cui al punto 3) è consentita solo per il Dipint.
- 5) Nessuna modifica sarà adottata nei confronti delle Sip e delle Biblioteche di Polo.
- 6) Costituzione di Comunità di pratica alle quali parteciperanno tutti coloro che, indipendentemente dalla posizione che rivestono all'interno dell'Ateneo, si occupano di una determinata materia. Ciascuna Comunità sceglierà liberamente al proprio interno un portavoce/moderatore che avrà compiti di coordinamento e stimolo delle attività della comunità di pratica cui appartiene nonché di raccordo con quella delle altre.

Le organizzazioni sindacali presenti al tavolo, dopo aver effettuato qualche commento a caldo, hanno unanimemente espresso parole di apprezzamento per il confronto avvenuto con la delegazione di parte pubblica.

L'argomento sarà oggetto di ulteriori riflessioni nel prossimo incontro.

Maria Paola Monaco

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali